



RICHARD THOMPSON con SCOTT TIMBERG
Beeswing. I Fairport Convention, Il Folk-Rock,
La Mia Voce. 1967-75 Jimenez

La nebbia di Londra, i dischi, gli amici, le ragazze, il padre spesso ubriaco e sempre calvinista, l'apprendistato chitarristico presso i fidanzati della sorella, i fischi e il lancio di monetine al primo concerto al ballo scolastico, la fascinazione per le filosofie orientali, l'incontro folgorante con Sandy Denny, i sogni, il fermento creativo di una stagione irripetibile, la musica che salva la vita, la musica che è la vita stessa. Thompson apre il libro dei ricordi e ci conduce per mano nel suo mondo raccontandosi con onestà e con una vivace vena di humour inglese. Il libro è bello e si legge d'un fiato, anche se la traduzione in italiano avrebbe tratto beneficio da un più generoso impiego del congiuntivo e da un editing più attento. Alessandro Hellmann



ROBBY KRIEGER
Set the night on fire. Vivere, morire e suonare con i Doors
 Rizzoli Lizard

L'elemento più interessante, a occhio il meno prevenibile, è il puro e semplice - dunque preziosissimo - divertimento. Visto come Robby Krieger, chitarrista dei Doors qui nelle vesti di inappuntabile cronista, in *Set the night on fire* si rivela penna caustica, profonda e capace di sorprendere il lettore con continui slanci dissacranti. Allora, sfruttandolo da curioso Cicerone con i capelli strani, possiamo pedinare (e mettergli addosso un po' di carne sottraendo esausti aloni mistici) il suo compare Jim Morrison dagli esordi fino alla tragica fine, percorsi artistici e personali in un vortice di vicende surreali aventi per fulcro il front man e la band ma in grado di espandersi dentro regioni esterne non meno interessanti. Le contraddizioni dei Sessanta e di una nazione - l'America - che a guardarle bene non sono poi troppo diverse dalle attuali: isolamento, segregazione, arte turbolenta che ogni tanto fatalmente, dopo averti abbagliato, riesce a fregarti. Gabriele Merlini



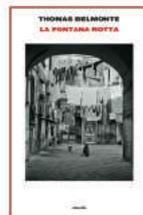
ALAN PAULS
La metà fantasma Sur
 Una prosa complessa e articolata come ogni relazione sentimentale: ecco quel che torna e servire l'argentino Alan Pauls ne *La metà fantasma*, una storia che non si lascia irretire dai ritmi frenetici dei nostri giorni e procede lenta e compassata anche a dispetto del brevissimo arco temporale nel quale si consuma il rapporto tra i suoi due protagonisti: un cinquantenne fissato per annunci immobiliari e acquisti online e una giovane *house sitter* giramondo. Una minuziosa e ironica (quasi) confutazione della legge fisica sull'attrazione dei poli opposti. Elio Bussolino



GIANLUCA DI DIO
La Sublime Costruzione
 Voland
 È un nuovo e stentoreo contributo alla letteratura postapocalittica quello che Gianluca Di Dio sembra voler offrire con *La Sublime Costruzione*, una sorta di poema in prosa che mescola Omero e fantascienza, epica e incubo, utopia e distopia, senza concedere nemmeno un attimo di respiro al lettore. Un racconto che procede a ritmo vertiginoso mulinando personaggi e scene degne delle più famose e inquietanti allegorie di Hieronymus Bosch e delle tavole di *Métal Hurlant*. Una storia surreale. Ostica, talora, ma a suo modo avvincente. Elio Bussolino



ROBERTO TIRABOSCHI
Il rospo e la badessa Edizioni e/o
 Una svolta cruciale nella storia di Venezia nel racconto di un autore particolarmente ispirato dalle millenarie vicende della Serenissima. Fatti documentali miscelati con una fiction dalle tinte fosche, omicidi camuffati di satanismo, intrighi politici e malaffare simili a quelli riportati dalle cronache dei nostri giorni. Una ghiottoneria per gli appassionati del romanzo storico. Con qualche paradosso di troppo: la passione saffica (postuma e onirica, però) dell'affascinante badessa del titolo per una consorella. Elio Bussolino



THOMAS BELMONTE
La Fontana Rotta Einaudi
 Napoli 1974, un antropologo americano decide di vivere nella parte povera della città per studiarne le dinamiche sociali e scrive questo libro. Non un saggio accademico distaccato ma un racconto, che ci trasmette anche le sue emozioni e reazioni di fronte a tanta varia umanità, diventato un classico dell'antropologia e della sociologia. Belmonte chiese che le sue ceneri venissero sparse nel mare antistante Napoli. La figlia ha esaudito il suo desiderio. Eleonora Serino